

Corriere del Ticino
6933 Muzzano
091/ 960 31 31
<https://www.cdt.ch/>

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenmedien
Auflage: 24'797
Erscheinungsweise: täglich



Seite: 11
Fläche: 31'283 mm²



Auftrag: 3005853
Themen-Nr.: 809002
Referenz:
07bff69b-ae68-4f6a-8152-0c75aa46d708
Ausschnitt Seite: 1/2

Prima dell'asilo, la chiesa fa i conti con la STAN

VAL

SALITA DEI FRATI / L'Associazione ticinese per l'Arte e la Natura si è opposta alla trasformazione dell'ex edificio di culto della Santissima Trinità, sconsacrato lo scorso febbraio, in una scuola dell'infanzia privata – Il progetto è di Mario Botta

Dire con certezza che quell'opposizione sarebbe arrivata come una lettera alla posta è forse un azzardo, ma non ci va neanche così tanto lontano. L'Associazione ticinese per l'Arte e la Natura (STAN) si è messa di traverso alla domanda di costruzione per trasformare la chiesa della Santissima Trinità di Lugano in un asilo nido privato e ha inoltrato formale opposizione al progetto allestito dall'architetto Mario Botta. Lo scorso 5 febbraio, lo ricordiamo, l'amministratore apostolico della Diocesi di Lugano, Alain de Raemy, aveva dichiarato sconsacrato il suddetto edificio di culto, che è parte dell'ex convento dei Cappuccini lungo salita dei Frati. Un passo necessario, questo, per inserirvi una scuola dell'infanzia privata. Per la STAN, invece, «una destinazione come quella prevista dal progetto non appare

compatibile con il monumento chiesa perché ne snaturerebbe completamente gli spazi». Di più, l'Associazione si dice incredula che «in un complesso così ampio come l'ex convento dei Cappuccini non sia possibile trovare o recuperare locali più consoni a un asilo d'infanzia». In realtà, anni fa era stata abbozzata un'altra collocazione, ma sotto l'area non edificata del Convento Salita dei Frati. Una struttura ipogea, per intenderci, all'interno della quale sempre l'architetto Mario Botta aveva immaginato di inserirvi delle aule, un asilo e un centro culturale. Un'idea che non è stata abbandonata, ma a cui se ne è affiancata una nuova, quella di inserire la scuola dell'infanzia direttamente nella chiesa, in particolare ricavando un nuovo livello . un primo piano, in altre parole . all'interno della stessa, nonché

demolendo un volume aggiunto nell'angolo nord-ovest per dare più spazio alle auto per il carico e scarico dei bambini. Niente da fare, però, per la STAN. «Se tali operazioni possono essere concepite in altre situazioni, con edifici di minore rilevanza, non ci si capacita come sia stato possibile pensare questo progetto di fronte ad una pregevole testimonianza architettonica del '600». Tuttavia, l'Associazione considera «lodevole» che la Fondazione Convento Salita dei Frati, nonché proprietaria del sedime, «si sia fatta attrice della sopravvivenza dello storico convento e interprete del sentimento di riconoscenza dei luganesi nei confronti dei Cappuccini». Ciò nonostante, invita la stessa Fondazione a fare un passo indietro e a «ripensare la destinazione della chiesa». © CDT/CHIARA ZOCCHETTI

Corriere del Ticino
6933 Muzzano
091/ 960 31 31
<https://www.cdt.ch/>

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenmedien
Auflage: 24'797
Erscheinungsweise: täglich



Seite: 11
Fläche: 31'283 mm²



SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ
PATRIMOINE SUISSE
HEIMATSCHUTZ SVIZZERA
PROTECCIUN DA LA PATRIA

Auftrag: 3005853
Themen-Nr.: 809002
Referenz:
07bff69b-ae68-4f6a-8152-0c75aa46d708
Ausschnitt Seite: 2/2



È stata consacrata nel 1654.